



REGIONE EMILIA ROMAGNA  
PROVINCIA DI MODENA  
**COMUNE DI MIRANDOLA**

**AREA IMPIANTISTICA DI VIA BELVEDERE  
SITA IN COMUNE DI MIRANDOLA**

**(Impianto discarica per rifiuti speciali non pericolosi - impianto  
trattamento fanghi di depurazione - attività di messa in riserva rifiuti  
non pericolosi RIF.INT. n. 128/00778780361)  
GESTITA DA A.C.R. S.P.A. DI REGGIANI ALBERTINO**

**ISTANZA PAUR E CONTESTUALE RIESAME DI AIA  
PER ADOZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO  
A SEGUITO DELLE BAT UE 2018/1147**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)**

Allegato. n.

Oggetto:

**Risposta alla richiesta di  
integrazioni di cui alla  
PEC del 25/08/2021 prot.  
n. 131835/2021**

Scala:

Elaborazione:

01 | Settembre 2021


Revisione:


Committente:



ACR di Reggiani Albertino SPA  
Via Statale Nord, 162 - 41037  
Mirandola (MO)  
Tel. 0535.615.311  
Fax 0535.615.330  
www.acrreggiani.it

**ACR di Reggiani Albertino S.p.A.**  
**REGGIANI ALBERTINO**

Elaborazione:

**L.R. n. 4/2018, Art. 20 - Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativo al progetto di modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere, Comune di Mirandola (MO), proposto dalla società ACR Spa di Reggiani Albertino**

**Risposta alla richiesta di integrazioni di cui alla PEC del 25/08/2021 prot. n. 131835/2021**

In ossequio alle indicazioni ed alle richieste formulate dall'autorità competente rispetto alla istruttoria in oggetto si allegano, nel seguito, gli ulteriori elementi tecnici utili al proseguimento dell'iter istruttorio. Gli elementi tecnici vengono trattati nel rispetto della numerazione proposta da ARPAE nella richiesta di integrazioni.

### ***Aspetti urbanistici/edilizi***

1. All'interno dell'Allegato 2B l'estratto PSC non risulta aggiornato con l'ultima variante approvata e relativa alla modifica delle zone umide di proprietà della Società Agricola Reggiani e Mantovani (PDC in variante urbanistica prot. 35642/2020 del 29/12/2020);

Si allega la planimetria [Tav - Allegato 2B](#) aggiornata come richiesto.

2. Considerato che la relazione geologica allegata all'istanza è stata redatta in data marzo 2006, si chiede una nuova relazione geologica aggiornata e redatta in conformità ai contenuti della microzonazione sismica allegata al PSC vigente (cartografia e norme) approvato con atto di C.C. N° 111/2015 e successiva variante, visionabile sul sito del Comune [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it).

Si allega la [Relazione Geologica](#) aggiornata come richiesto.

3. Poiché è previsto un incremento di tipologie di attività di recupero e di conseguenza, presumibilmente, anche del traffico indotto si chiede di predisporre un'apposita relazione esplicativa e di proporre una soluzione per la manutenzione dell'arco viario che tenga conto della vigente convenzione con R.I.ECO S.r.l già in essere per la manutenzione ordinaria e straordinaria di via Belvedere.

ACR Reggiani, si farà carico nella misura del 40 % delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di via Belvedere, già definite nella convenzione stipulata con Rieco. Sono pertanto confermate le seguenti attività:

#### **INTERVENTI DI CARATTERE MENSILE**

##### **PIANO VERIFICA MENSILE**

- sopralluogo tecnico per verifica dello stato di conservazione
- invio modello e allegati

#### **INTERVENTI DI CARATTERE SEMESTRALE**

##### **PIANO RIPRISTINO STRADALE - MANUTENZIONE ORDINARIA**

- verifica da piano mensile
- ripristino segnaletica verticale e orizzontale
- attività ripristino strato di usura, ricariche, fresatura

#### **INTERVENTI DI CARATTERE ANNUALE**

##### **PIANO RIPRISTINO STRADALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

- verifica da piano mensile
- rifacimento cassonetto stradale

#### ***Aspetti ambientali - FASE DI CANTIERE***

4. Nella documentazione trasmessa, non è stata riportata nè una descrizione del cantiere e delle tempistiche né una analisi dei potenziali impatti negativi sulle matrici suolo, acque, rifiuti, aria e rumore. Si chiede pertanto di:

a. dettagliare le operazioni di cantiere previste, gli orari di svolgimento delle medesime e di rappresentare cartograficamente in scala adeguata, le diverse aree di cantiere, indicando in particolare quelle di stoccaggio dei materiali e dei terreni escavati;

b. presentare il cronoprogramma dettagliato degli interventi.

L'impianto prevede una fase iniziale di cantierizzazione installazione delle opere in progetto e successivo smantellamento del cantiere; al contempo saranno inoltre eseguite le opere di adeguamento delle reti infrastrutturali.

Il programma di cantiere, prevede innanzitutto lo smantellamento dell'attuale impianto di depurazione ed il rifacimento delle vasche di stoccaggio acque da depurare in sostituzione al bacino impermeabilizzato denominato VB.

Successivamente si avrà l'installazione della nuova impiantistica quali impianto di depurazione, impianto di inertizzazione, impianto di lavaggio autobotti, portale radiometrico. Contemporaneamente saranno realizzate le due tettoie preposte allo stoccaggio colli, denominate FC1 e FC2, collocate in adiacenza al fabbricato esistente.

Infine verranno adeguate laddove necessario, le reti infrastrutturali esistenti.

La fase di cantiere avrà la durata prevista di 155 gg, come dettagliato nel [Cronoprogramma](#) allegato alla presente istanza cui si rimanda, e con orari limitati al solo periodo diurno (8.00-12.00, 14.00-18.00).

Per quanto riguarda l'analisi dei potenziali impatti negativi sulle matrici suolo, acque, rifiuti, aria e rumore, si rimanda ai successivi punti di integrazione (5, 6, 7, 8, 34) che richiamano anche specifici elaborati redatti in sede di risposta integrazioni.

Come richiesto è stata inoltre redatta una specifica planimetria relativa alla di cantiere cui si rimanda "[Allegato 3G – Planimetria generale di cantiere](#)" cui si rimanda.

5. In relazione all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo, la documentazione deve essere integrata con il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, come previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e al punto 5 delle Linee Guida SNPA n. 22/2019.

Il progetto non prevede volumi di scavo significativi: le uniche attività di scavo sono da ricondursi alle fondamenta delle tettoie in progetto per lo stoccaggio colli (denominate FC1 e FC2) ed all'eventuale adeguamento delle reti infrastrutturali.

La stima del volume di scavo ammonta a complessivi 100 m<sup>3</sup>.

Data l'esigua entità di terreno scavato, le terre saranno caratterizzate e gestite come rifiuto con smaltimento in discarica.

### **Interferenze sulle acque**

6. **Non risulta chiaro dalla documentazione progettuale valutata se le vasche in c.a. VB1÷VB4 saranno interrate e a che profondità si attestano o vengono posizionate completamente fuori terra. Nonostante venga dichiarato che sulla base delle conoscenze ad oggi acquisite nell'area oggetto di studio, le prime sabbie, sedi dell'acquifero utile locale, si riscontrano alla profondità di 13.00 m dal piano campagna e che i valori di soggiacenza siano prossimi o inferiori ai -10 metri da p.c., non è possibile escludere a priori la presenza di livelli saturi più superficiali che potrebbero essere interferiti con gli scavi previsti per la realizzazione delle opere in progetto. Al fine di verificare quanto sopra esposto si chiede di:**
- a. indicare su planimetria le opere che prevedano scavi indicandone la profondità;**
  - b. nel caso venissero intercettate le acque sotterranee durante le operazioni di scavo delle opere in progetto, indicare i sistemi di rimozione delle suddette acque, oltre che la loro destinazione finale.**

La realizzazione delle vasche seminterrate VB1 ÷ VB4, è prevista dove è attualmente presente la vasca VB, avente profondità fino a 4 m dal piano campagna: poiché le vasche in progetto saranno realizzate in modalità seminterrate, e quindi collocate ad 1 m di profondità dal piano campagna, non si prevedono volumi di scavo bensì di riporto.

Si veda in merito l'aggiornamento dell'elaborato [Tav.5 - Architettonici vasche in progetto.](#)

Le operazioni di scavo attengono alle sole fondazioni superficiali delle tettoie in progetto FC1 e FC2, la cui collocazione, come indicato nell'elaborato [Tav.4 - Architettonici tettoie FC1 e FC2,](#) è prevista ad una profondità di 0.5 m da piano campagna.

Da quanto sopra esposta non si ritiene plausibile l'intercettazione di acque sotterranee, ma nel remoto caso le stesse saranno addotte mediante pompa ad una delle cisterne da cantiere descritte al successivo punto 7 e smaltite come rifiuto presso centro autorizzato esterno.

7. **Riguardo alle acque meteoriche di pertinenza, il gestore indica che le stesse “saranno assunte quali acque meteoriche dilavanti e gestite come tali. Durante le fasi di sostituzione dell’impianto di depurazione, le acque meteoriche dilavanti saranno smaltite presso impianto esterno autorizzato”. Nella tavola 3B sono riportate le reti delle acque con i relativi punti di raccolta e scarico. Non risulta presente invece la raccolta delle acque nella fase di cantiere. Si chiede di riportare una cartografia che indichi il sistema di collettamento e la collocazione del recapito finale delle acque meteoriche della fase di cantiere.**

La fase transitoria di dismissione della vasca di raccolta del percolato esistente, per la sua ricollocazione nella nuova configurazione di progetto, verrà gestita con cisterne cilindriche. Nel dettaglio verranno installate in cantiere 8 cisterne da 30 t/cad della tipologia riportata in figura collegate in serie per un totale di 240 m3 dotate di allarme di riempimento utile alle periodiche azioni di svuotamento delle stesse.

L’installazione di dette vasche avverrà in piena sicurezza, predisponendo, a tutela di qualsivoglia contaminazione ambientale una vasca di contenimento entro cui alloggiare tali vasche. Nel dettaglio si prevede l’installazione di un bacino di sicurezza in tecnopolimero resistente a emulsioni acquose con contaminazioni di origine basica, acida, organica; con base in triplo telo di sicurezza per attutire appoggi violenti delle casse mobili, rinforzi rigidi in polimero e alluminio e tiranti e respingenti interni ed esterni. In figura si riporta detta tipologia prevista in versione gonfiabile ad aria compressa comprensiva di regolatori di pressione.

Una volta realizzata la nuova vasca di raccolta del percolato, trattasi di vasca in c.a., sarà possibile collettare le tubazioni a detto recapito come previsto da progetto.

Si veda inoltre quanto dettagliato nella [Tav Allegato 3B.2](#) redatta in sede delle presenti integrazioni.

8. **Relativamente all’impatto nella fase di cantiere sulla matrice aria si richiede di effettuare una valutazione delle emissioni di polveri PM10 e NOx derivanti dalle attività di cantiere, specificando la metodologia utilizzata per la stima delle emissioni di cui sopra.**

In questa sede si è condotta una valutazione delle emissioni di polveri PM10 e NOx derivanti dalle attività di cantiere come richiesto, si rimanda pertanto al documento allegato [Elementi integrativi inerenti gli aspetti di emissione in atmosfera](#).

#### **Aspetti ambientali - FASE DI ESERCIZIO**

9. Aggiornare la planimetria dell'area impiantistica, Allegato 3D, riportando, come per l'ex lotto 2 e 5 di discarica, ora indicati come area a verde, anche la collocazione dell'ex lotto 1, ora occupato da impianti tecnologici (filtropressatura-inertizzazione).

Si allega la planimetria [Tav - Allegato 3D](#) aggiornata come richiesto.

10. Fornire il bilancio di massa delle varie sezioni di trattamento.

Si allega la revisione dell'[Allegato 4 Schemi a blocchi e bilanci di massa](#), in cui si sono dettagliate le varie sezioni di trattamento indicando i bilanci di massa definiti in termini di percentuali in peso.

Si sottolinea che detti bilanci di massa sono da ritenersi **indicativi** e non vincolanti in quanto è evidente che dette percentuali in peso sono soggette a variazione in funzione delle caratteristiche del rifiuto trattato.

#### **Rifiuti**

11. In merito a quanto riportato nei documenti Allegato 1 - "Relazione tecnica di AIA" e Allegato 9 "Sintesi non tecnica" relativamente alla richiesta di un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti pericolosi e del contestuale aumento della capacità di trattamento complessiva, risulta esservi un'incoerenza con quanto affermato nel documento "SIA-Quadro di riferimento progettuale" al paragrafo B.10.5 ("il progetto attiene infatti ad un incremento delle capacità produttive annuali, senza apportare modifiche sostanziali alle quantità massime conferite giornalmente, perciò in fase di esercizio non si attende alcun mutamento significativo.")). Si chiede di rendere coerenti i documenti sopra citati, fornendo:

- a. un quadro sintetico dei quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all'area impiantistica da confrontare con i quantitativi in ingresso degli anni precedenti, specificando e stimando per lo scenario futuro, se possibile, i quantitativi per i singoli codici EER;
- b. un quadro con i quantitativi massimi destinati agli impianti di trattamento filtropressatura e inertizzazione e trattamento rifiuti liquidi e selezione/cernita.

Si chiarisce che ad oggi è autorizzato un quantitativo totale di rifiuti trattabile in impianto su base annuale di 53.225 t/anno (di cui massimo 17.387,5 t/anno di rifiuti pericolosi). Allo stato attuale non esiste dunque una soglia giornaliera, sulla base dei dati registrati in impianto sebbene la media si attesta sulle 200 t/giorno di rifiuto trattato (data dalla mera suddivisione delle 53.225 t

autorizzate suddivise sui 260 giorni lavorativi), si rileva che alcuni giorni l'impianto non prevede trattamenti ed altri giorni si raggiungono le 320 t/giorno di rifiuti trattati.

La modifica in progetto prevede *“un incremento delle capacità produttive annuali, senza apportare modifiche sostanziali alle quantità massime conferite giornalmente”* : nella configurazione di progetto non si prevede di aumentare la capacità di trattamento giornaliera di circa 320 t/giorno, ma solo la capacità annuale complessiva ad 80.000 tonnellate anno, che corrisponde ad un trattamento paria a circa 310 t/g su 260 giorni lavorativi.

In merito a quanto richiesto si specifica che l'autorizzazione vigente fissa la soglia sui rifiuti trattati, e non ingressati in impianto; i dati dei rifiuti ingressati sono comunque monitorati e rendicontati nel report annuale di cui si riportano gli estratti per comodità di lettura.

a. RIFIUTI IN INGRESSO

ANNO	TOTALE Rifiuti in ingresso (t)
2012	33.167,28
2013	42.622,91
2014	33.190,67
2015	26.507,58
2016	30.177,18
2017	45.106,33
2018	35.176,04
2019	51.536,51
2020	33.813,99

Fig.1. Tabella rifiuti in ingresso (2012-2020) – Estratto Report 2020

Codice rifiuto	Descrizione rifiuto in ingresso	Totale (t)
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	82,68
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	49,32
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	114,02
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	10.515,01
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	4.361,98
050103*	morchie da fondi di serbatoi	272,97
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	10,40
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2,10
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	172,34
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	46,27
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	25,70



Codice rifiuto	Descrizione rifiuto in ingresso	Totale (t)
<b>160708*</b>	rifiuti contenenti oli	53,50
<b>161001*</b>	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	36,26
<b>161002</b>	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	5.666,36
<b>170503*</b>	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	7.130,12
<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1.142,44
<b>190813*</b>	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	30,68
<b>190814</b>	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	257,88
<b>190902</b>	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	529,12
<b>191301*</b>	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	38,70
<b>191302</b>	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	92,60
<b>191304</b>	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	1,34
<b>191305*</b>	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	830,80
<b>191306</b>	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	436,44
<b>191308</b>	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	1.914,96
<b>Totale complessivo</b>		<b>33.813,99</b>

Fig.2. Tabella rifiuti in ingresso suddivisi per CER (2020) – Estratto Report 2020

Dalle tabelle relativi agli anni passati si nota come la quantità totale annua di rifiuti in ingresso oscilla tra 25.000 e 50.000 tonnellate circa. Ad oggi non è possibile stimare per lo scenario futuro i quantitativi di rifiuti in ingresso suddivisi per codici EER, ma sarà cura del gestore darne pronta contezza all'ente controllore, mediante report bimestrali per il primo anno di esercizio e successivamente annuali mediante il report previsto per legge dall'autorizzazione AIA. Si ipotizzano quantitativi massimi in ingresso pari a 80.000 t/anno, valore coerente al quantitativo di trattamento richiesto.

b. RIFIUTI TRATTATI

ANNO	FILTROPRESSATO	INERTIZZATO	TOTALE
<b>2012</b>	23.233,10	9.934,18	33.167,28
<b>2013</b>	29.377,44	13.245,47	42.622,91
<b>2014</b>	21.954,43	11.236,24	33.190,67
<b>2015</b>	18.736,80	7.797,78	26.534,58
<b>2016</b>	21.488,78	7.447,44	28.936,22
<b>2017</b>	34.471,49	10.492,75	44.964,24

ANNO	FILTROPRESSATO	INERTIZZATO	TOTALE
2018	25.891,50	11.605,63	37.497,13
2019	33.085,77	17.949,47	51.035,24
2020	20.330,61	15.573,16	35.903,77

Fig.3. Tabella rifiuti trattati (2012-2020)

Dalla tabella riportata si nota come la quantità totale annua di rifiuti trattati oscilla tra 25.000 e 50.000 tonnellate circa. La maggior parte dei rifiuti vengono inviati a filtropressatura (in particolare i CER 010507, 010508 e 161002), mentre sono in minoranza quelli inviati ad inertizzazione (prevalentemente i CER 010507, 170503\* e 170504).

Ad oggi non è possibile stimare per lo scenario futuro i quantitativi di rifiuti trattati suddivisi per linea di trattamento, ma sarà cura del gestore darne pronta contezza all'ente controllore, mediante report bimestrali per il primo anno di esercizio e successivamente annuali mediante il report previsto per legge dall'autorizzazione AIA.

Si ipotizzano quantitativi massimi di trattamento pari a 80.000 t/anno.

**12. Rispetto a quanto indicato nella Relazione Tecnica, l'elaborato "Studio di Impatto Ambientale-Quadro di riferimento progettuale" nel relativo Allegato n. 4 all'AIA:**

● **Schema a blocchi RIFIUTI POMPABILI (Fig.1) non riporta la possibilità di effettuare il riutilizzo delle acque depurate (permeato) all'interno od all'esterno dell'impianto.**

● **Schema a blocchi RIFIUTI PALABILI (Fig.2) non riporta la possibilità di effettuare l'attività di vagliatura e frantumazione dopo l'inertizzazione, prima dell'uscita dall'impianto.**

**Si chiede di chiarire la circostanza od adeguare gli schemi.**

Si allega la revisione dell'[\*Allegato 4 Schemi a blocchi e bilanci di massa\*](#), aggiornato come richiesto.

**13. Presentare schema a blocchi specifico per ogni linea di trattamento (Filtropressatura, Inertizzazione, Trattamento rifiuti liquidi, Stoccaggio, cernita e selezione...) specificando su quali codici EER e a quale stadio del trattamento sarà effettuata la separazione tramite vaglio e/o triturazione ed indicando i codici EER in ingresso ed in uscita, (BAT 2.g).**

Si allega la revisione dell'[\*Allegato 4 Schemi a blocchi e bilanci di massa\*](#), aggiornato come richiesto.

**14. Fornire planimetria con indicazione della rete di adduzione dei fanghi dalle "vasche di stoccaggio fango da trattare" all'impianto di filtropressatura (tubazioni a vista e pompe) (BAT 19.h).**

Si allega la planimetria [Tav - Allegato 3F](#) in cui è stata aggiornata la visualizzazione della linea già esistente di adduzione fanghi all'impianto di filtropressa. Nel dettaglio trattasi di sistema di rilancio delle vasche ad un cunicolo interrato che adduce alla filtropressa.

**15. Chiarire quali codici EER saranno destinati al solo trattamento presso il nuovo impianto di depurazione chimico-fisico e se il trattamento dei nuovi EER presso l'impianto o presso il depuratore possa determinare un aumento della quantità di acque scaricate, e la presenza di inquinanti attualmente non ricercati allo scarico in acque superficiali, oltre ai fenoli (BAT.3).**

L'elenco dei codici EER che potranno essere destinati al trattamento diretto nel nuovo impianto di depurazione, sono indicati nella tabella seguente (in nero sono codici già gestiti in impianto, in rosso nuovi codici richiesti con la presente modifica progettuale).

<b>IMPIANTO – ATTIVITA' IPPC 5.1 – ELENCO CODICI EER DESTINATI ANCHE AL TRATTAMENTO PRESSO IL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE</b>	
<b>EER</b>	<b>Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)</b>
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160708*	rifiuti contenenti oli
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

**Fig.4. Elenco codici EER destinati anche al trattamento presso il nuovo impianto di depurazione**

E' importante specificare che questi codici potranno comunque essere destinati ANCHE al trattamento in filtropressa se necessario. Il trattamento dei nuovi EER presso l'impianto o presso il depuratore, NON determinerà un aumento della quantità di acque scaricate dovuto alla natura di tali rifiuti, si ipotizza comunque un aumento delle acque scaricate in proporzione all'aumento delle quantità trattate in impianto.

Ad oggi l'impianto è autorizzato al trattamento complessivo di 53.225 t/anno, ed ad un relativo scarico indicativo di 12.000 m<sup>3</sup>/anno nel fosso poderale adiacente la proprietà, confluyente nel Dugale Mesino e successivamente nel canale Quarantoli.

Nel 2020, a fronte di un trattamento complessivo di 35.904 t/anno sono stati scaricati 2.200 m<sup>3</sup> di acque reflue depurate; considerando la medesima proporzione il quantitativo massimo richiesto di 80.000 t/anno produrrà uno scarico di acque depurate stimabile in 4.900 m<sup>3</sup>, valore che rientra ben al disotto del limite quantitativo di scarico attuale.

Dal punto di vista qualitativo NON si prevede la presenza di inquinanti attualmente non ricercati nello scarico in acque superficiali oltre ai fenoli (questi ultimi previsti dalla BAT di settore).

- 16. Rispetto ai reagenti ed ai codici EER (compresi i nuovi) si chiede di descriverne la provenienza, lo stato fisico atteso in ingresso, il trattamento ed il destino previsto, frasi di rischio (anche ai fini della verifica normativa Seveso), quantitativo stoccaggio istantaneo massimo e compilare le altre voci previste nelle schede AIA (ad esempio vedi Scheda C).**

Si allega di seguito la tabella riassuntiva riportante le informazioni richieste.

**NOTE**

1. Frasi di rischio per data HP:

HP	Frasi H								
HP3	223	225	226	228					
HP4	314	315	318	319					
HP5	371	335	372	373					
HP6	300 (No acute tox cat.1)	301	302	310 (No acute tox cat.1)	311	312	330 (No ac. tox cat.1)	331	332
HP7	350	351							
HP8	314								
HP10	360	361							
HP11	340	341							
HP13	317	334							
HP14	400	410	411	412	413	420			

Fig.5. Frasi di rischio per data HP

2. L'elenco dei **EER aggiuntivi** richiesti, rispetto a quelli già ad oggi autorizzati in impianto, sono indicati in rosso.
3. **DESTINO:** Per tutti i codici il destino può essere interno (D14-D13-D9-D1-R12-R5) e/o impianti terzi di smaltimento o recupero, intermedi o finali.
4. **STOCCAGGIO MASSIMO ISTANTANEO:** occorre fare riferimento alle volumetrie massime delle aree preposte allo stoccaggio come riportato in tabella seguente:

Area stoccaggio	Volumetria massima istantanea	
	(m³)	
Baie BA, BB, BC	250,00 x 3 =	750,00
Baia BD	250,00 x 1 =	250,00
Vasche V1, V2, V3, V4	360,00 x 4 =	1440,00

Area stoccaggio	Volumetria massima istantanea	
	(m³)	
Vasca VA	445,00 x 1 =	445,00
Vasca VM	150,00 x 1 =	150,00
Vasca VN	445,00 x 1 =	445,00
Vasca VO	300,00 x 1 =	300,00
Vasche VF, VE	238,00 x 2 =	476,00
Tettoie FC1, FC2	360,00 x 2 =	720,00
Vasche VB1, VB2, VB3, VB4	225,00 x 4 =	900,00

Fig.6. Volumetrie disponibili aree di stoccaggio

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP14
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione	D15 D14 D13	HP4 HP5

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	contenenti sostanze pericolose			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D9 R13 R12 R5	HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
050102*	fanghi da processi di dissalazione	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
050103*	morchie da fondi di serbatoi	2-3-4	Produttori/detentori	- Sfuso in baie (BA, BB,	Stoccaggio	D15 D14	HP3

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
			esterni da territorio nazionale	BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.



ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
				- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)			
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuato in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuato in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuato in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuato in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuato in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuato in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuato in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1,</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12	HP4 HP5 HP6 HP7

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
				FC2)		R5	HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070108*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070112	fanghi prodotti dal	2-3-4	Produttori/detentori	- Sfuso in baie (BA, BB,	Stoccaggio	D15 D14	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		esterni da territorio nazionale	BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D13 D9 R13 R12 R5	
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
070608*	altri fondi e residui di reazione	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
				cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)			
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in silos</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Recupero come coadiuvante nel trattamento altri rifiuti (vedi tabella Reagenti successiva)	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100102	ceneri leggere di carbone	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in silos</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Recupero come	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP / Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
					coadiuvante nel trattamento altri rifiuti (vedi tabella Reagenti successiva)		
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in silos</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Recupero come coadiuvante nel trattamento altri rifiuti (vedi tabella Reagenti successiva)	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2,</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione	D15 D14 D13 D9	HP4 HP5 HP6

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	pericolose			V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	R13 R12 R5	HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio	- Sfuso in baie (BA, BB, BC)	Stoccaggio Miscelazione	D15 D14 D13	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D9 R13 R12 R5	
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
120117	materiale abrasivo di scarto, diversi da quelli di cui alla voce	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione	D15 D14 D13	N.A.



ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	12 01 16		nazionale	- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D9 R13 R12 R5	
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione	D15 D14 D13 D9	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP / Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Triturazione e/o Vagliatura	R13 R12 R5	
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1-2-3-4		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
160708*	rifiuti contenenti oli	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione	D15 D14 D13	HP3 HP4

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
			nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura Depurazione	D9 R13 R12 R5	HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170101	cemento	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170102	mattoni	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170103	mattonelle e ceramiche	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione	D15 D14 D13 D9	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
				fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Triturazione e/o Vagliatura	R13 R12 R5	
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 HP11 HP13 HP14
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12	HP4 HP5 HP6 HP7

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
				FC2)		R5	HP10 HP11 HP13 HP14
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Recupero come copertura discarica	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1-2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	1-2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190306*	rifiuti contrassegnati come	2-3	Produttori/detentori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB,</li> </ul>	Stoccaggio	D15 D14	HP4



ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	pericolosi, solidificati		esterni da territorio nazionale	BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D13 D9 R13 R12 R5	HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 HP11 HP13 HP14
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2,	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione	D15 D14 D13 D9	N.A.

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP / Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	cui alla voce 19 08 13			V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	R13 R12 R5	
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1,	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12	HP4 HP5 HP6 HP7

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
	pericolose			FC2)		R5	HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1-2-3	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale / lavorazioni interne	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	2	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Imballato in big bags o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	- Sfuso in baie (BA, BB, BC) - Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO) - Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP / Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	2-3-4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in baie (BA, BB, BC)</li> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Imballato in big bags o cisternette o fusti sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Inertizzazione Triturazione e/o Vagliatura Filtropressatura	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11

ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI		Stato fisico	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Tipo di trattamento	Attività di gestione	HP Frasi di rischio
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)						
							HP13 HP14
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	4	Produttori/detentori esterni da territorio nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfuso in vasche (V1, V2, V3, V4, VA, VM, VN, VO)</li> <li>- Vasche VE, VF</li> <li>- Imballato in cisternette sotto tettoia (FC1, FC2)</li> </ul>	Stoccaggio Miscelazione Filtropressatura Depurazione	D15 D14 D13 D9 R13 R12 R5	N.A.

Fig.7. Tabella dettaglio rifiuti

REAGENTI									
Tipo di Rifiuto e materie prime e/o di servizio ausiliarie [1]	Località di provenienza	Quantità annua [2] t/anno	EER	numero CAS	Frasi di Rischio (si/no) [3]	Stato Fisico [4] 1 Solido 2 Solido 3 Fangoso palabile 4 Liquido	Modalità di Stoccaggio [5]	Funzione di utilizzo [6]	Riferimento allo schema a blocchi del Processo (All. 4.n), fase/reparto
cemento	ITALIA	1.413		65997-15-1	H315 H317 H318 H335	Solido polverulento	silos	inertizzante	inertizzazione
ceneri	ITALIA	3,5		n.a.	\	Solido polverulento	silos	inertizzante	
midollo di cocco	ITALIA	0		n.a.	\	solido	cassoni	inertizzante	
segatura	ITALIA	150,76		n.a.	\	Solido polverulento	cassoni	inertizzante	
calce	ITALIA	129,98	Ca(OH) <sub>2</sub>	1305-62-0	H315 H318 H335	Solido polverulento	silos	flocculante	filtropressatura
cloruro ferrico	ITALIA	198,925	FeCl <sub>3</sub>	7705-08-0 231-729-4 7647-01-0 231-595-7	H302 H318 H315 H317 H290	liquido	silos	flocculante	
gasolio per mezzi	ITALIA	12.203 l		n.a.	H226 H304	liquido	n.a.		Intero ciclo produttivo

REAGENTI									
Tipo di Rifiuto e materie prime e/o di servizio ausiliarie [1]	Località di provenienza	Quantità annua [2] t/anno	EER	numero CAS	Frasi di Rischio (si/no) [3]	Stato Fisico [4] 1 Solido 2 Solido 3 Fangoso palabile 4 Liquido	Modalità di Stoccaggio [5]	Funzione di utilizzo [6]	Riferimento allo schema a blocchi del Processo (All. 4.n), fase/reparto
d'opera/ macchinari vari					H315 H332 H351 H373 H411				
Acido Cloridrico 30-33%	ITALIA	29,970	HCl	7647-01-0	H335 H314 H290 H318	liquido	serbatoio		Impianto depurazione acque
Antischiuma	ITALIA	0		n.a.	n.a.	liquido	serbatoio cisternetta fusti		
Ipoclorito di Sodio	ITALIA	1.300	NaClO	7681-52-9	H400 H314 H318	liquido	cisternetta		
Acido Nitrico	ITALIA	0	HNO <sub>3</sub>	7697-37-2	H314 H272 H290 H331	liquido	fusti		
Acqua Ossigenata	ITALIA	0	H <sub>2</sub> O <sub>2</sub>	7722-84-1	H315 H302 H332	liquido	cisternetta		

REAGENTI									
Tipo di Rifiuto e materie prime e/o di servizio ausiliarie [1]	Località di provenienza	Quantità annua [2] t/anno	EER	numero CAS	Frasi di Rischio (si/no) [3]	Stato Fisico [4] 1 Solido 2 Solido 3 Fangoso palabile 4 Liquido	Modalità di Stoccaggio [5]	Funzione di utilizzo [6]	Riferimento allo schema a blocchi del Processo (All. 4.n), fase/reparto
					H318 H335				
Cal-A3	ITALIA	0	Cal-A3	7647-01-0 7664-38-2	H335 H314 H331 H290 H318 H302	liquido	fusti		
E.D.T.A. Sale Tetrasodico	ITALIA	0,025		64-02-8	H318 H332 H302 H373	Solido polverulento	sacchi		
Soda Caustica	ITALIA	0,090	NaOH	1310-73-2	H314 H290 H318	Liquido	fusti		
Acido Citrico	ITALIA	0	C <sub>6</sub> H <sub>8</sub> O <sub>7</sub>	77-92-9 5949-29-1	H319 H335	Solido pulverulento	sacchi		

Fig.8. Tabella dettaglio reagenti



17. **Chiarire il posizionamento all'interno dell'impianto del vaglio e del trituttore, se resterà collocato come da planimetria flussi allegato 3E1, 3E2 od in quali aree e con quali modalità potrà operare non risultando identificata un'area specifica in planimetria.**

Si conferma che il vaglio ed il trituttore resteranno collocati come da planimetria flussi Tav. - Allegato 3E.2 già agli atti; non si prevede pertanto la movimentazione di detti macchinari in impianto. Qualora fosse necessario detti macchinari potrebbero essere temporaneamente spostati in altro impianto esterno a quello in esame.

18. **Indicare l'area identificata per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti ad esempio da interventi effettuati in emergenza, in attesa delle verifiche di conformità o in caso di non conformità. (BAT4.b).**

Si allega la planimetria [Tav - Allegato 3D](#) aggiornata come richiesto, si specifica che tale stoccaggio avverrà nella Baia BD, che sarà convertita a tale scopo esclusivo dedicato nel nuovo scenario di progetto.

19. **Specificare quali codici EER saranno stoccati imballati, quali saranno stoccati sotto le tettoie FC1 FC2, la provenienza, la capacità di stoccaggio massimo istantaneo, il tipo di trattamento a cui saranno sottoposti ed il loro destino (BAT 4.d).**

Tutti i codici autorizzati come D15/R13 potranno essere stoccati imballati sotto alle tettoie FC1 e FC2, perché tutti i rifiuti potrebbero entrare in colli (cisternette, big bags, fusti, etc..) e in quel caso dovranno essere stoccati in FC1 e/o FC2 indipendentemente dal destino successivo.

Si evidenzia che ciascun stoccaggio, per garantirne la tracciabilità questi verranno etichettati al momento dell'accettazione con destinazione "D" di Smaltimento, o "R" di Recupero, evidenziando con opportuna etichettatura i rifiuti Pericolosi.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei rifiuti in ingresso si rimanda a quanto già dettagliato al precedente punto 16.

20. **Descrivere i sistemi di stoccaggio e movimentazione delle ceneri (consistenza polverosa, dosati mediante coclea), e descrizione di eventuali azioni per contenere emissioni diffuse di polveri (BAT 5).**

Le ceneri sono stoccate in silos-serbatoi del tipo comunemente utilizzato per lo stoccaggio di cemento; i silos sono dedicati ed opportunamente identificati e segnalati.

Il trasporto delle ceneri presso la piattaforma avviene tramite i normali automezzi silos-cisterna utilizzati per il trasporto di cemento, calce ventilata o altri prodotti polverulenti di comune impiego

nell'industria. Il carico dei serbatoi avviene direttamente dal silos-cisterna a mezzo di un sistema di scarico pneumatico. I serbatoi di stoccaggio sono dotati di dispositivi per prevenire la sovrappressurizzazione in fase di riempimento, per esempio limitatori di pressione e segnalatori di livello. Per evitare l'emissione di cenere in ambiente durante la fase di riempimento, i silos sono dotati di filtri a maniche adeguatamente dimensionati.

Viene impiegato personale appositamente formato. I guidatori devono sovrintendere in modo costante alle operazioni di scarico e concordare le pressioni di scarico con gli addetti in impianto.

L'estrazione della cenere avviene per mezzo di una coclea in acciaio dedicata, completamente chiusa, che recapita nell' impianto di inertizzazione (miscelatore). Il dosaggio viene controllato attraverso una cella di carico e/o una rotovalvola dedicata.

L'intero impianto è progettato in modo da avere vie di accesso e spazi sufficienti per effettuare la pulizia e la manutenzione.

Le tubazioni e le condutture sono progettate per ridurre al minimo le perdite di flusso (provocate da gomiti, restringimenti, ecc.), per ridurre al minimo i punti morti in cui si potrebbe accumulare materiale e per facilitare l'eliminazione delle ostruzioni.

I raccordi di alimentazione dei serbatoi sono collocati il più vicino possibile al parcheggio della cisterna per la consegna. In questo modo si elimina la necessità di avere manichette flessibili troppo lunghe che devono poter essere svuotate completamente prima dello sganciamento.

I sistemi adottati sopra descritti abbinati ad una regolare ed efficace manutenzione delle attrezzature e dei dispositivi installati, consentono di ridurre al minimo l'emissione diffusa di polveri.

Preme da ultimo evidenziare che durante tutto il periodo di sperimentazione della suddetta attività, non ci sono state criticità nelle fasi di stoccaggio e movimentazione delle ceneri.

#### **Impatto su suolo e acque**

21. **Nel quadro progettuale si riporta che per “la gestione di rifiuti pericolosi (carburanti, lubrificanti, rifiuti industriali, ecc.), verranno adottate idonee procedure in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative. In particolare si prevede che: i rifiuti liquidi, quali ad esempio oli esausti e lubrificanti, siano conservati in appositi recipienti a tenuta, caratterizzati da adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà e alla pericolosità del contenuto; i contenitori, qualora richiesto dalla pericolosità del contenuto, siano alloggiati in idonei sistemi / bacini di contenimento in modo da evitare l'accidentale fuoriuscita di sostanze che potrebbero raggiungere il suolo”. Si chiede di integrare il piano**

**di emergenza con una sezione che riguardi gli interventi da attuare in caso di sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque, prevedendo in caso di impatti rilevanti la comunicazione alle Autorità Competenti in materia. Specificare inoltre le caratteristiche dei bacini di contenimento.**

Si allega il [Piano di emergenza](#) in cui sono stati integrati obiettivo e contenuti del piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali su suolo o acque.

Tale Piano sarà altresì aggiornato in merito alla descrizione del ciclo produttivo e dei quantitativi autorizzati in funzione dell'esito del presente iter autorizzativo di Rinnovo di AIA in esame.

**22. Dal Piano di Emergenza non è evidente se sia presente un sistema di rilevazione antincendio e non risultano procedure / disposizioni per la gestione dei residui derivanti dallo spegnimento e procedure in caso di tracimazione o perdite delle vasche; chiarire se è presente “un sistema di protezione antincendio contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione” (BAT 21 a,b)**

Presso la piattaforma non è presente un sistema di rilevazione incendi, sono tuttavia presenti 8 estintori a polvere da 6 kg 34 A 233 BC.

Il [Piano di emergenza](#) cui si rimanda, come già evidenziato al precedente punto 21, è stato integrato inserendo una sezione dedicata ad obiettivo e contenuti del piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali su suolo o acque.

Per quanto riguarda infine la gestione dei residui derivanti dallo spegnimento e tracimazione/perdita vasche si evidenzia che: qualora si verifichi all'interno delle strutture, le stesse acque sono raccolte dai pozzetti a tenuta presenti e smaltite presso impianti esterni autorizzati, mentre per quanto riguarda le aree esterne, le acque confluiscono alla rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti che sono addotte all'impianto di depurazione e/o, se non compatibili, ad impianto esterno (si noti infatti che il sistema di gestione di dette acque meteoriche è dotato di pozzetto di ispezione che consente la gestione dei flussi).

**23. Descrivere codice EER e tipologie dei rifiuti confezionati in colli da porre sotto tettoia, indicando luogo e tipologia di trattamento specificando su quali verranno eventualmente effettuate le nuove operazioni di cernita e selezione.**

Come già anticipato al precedente punto 19 si ribadisce che tutti i codici autorizzati come D15/R13 potranno essere stoccati imballati sotto alle tettoie FC1 e FC2.", perché tutti i rifiuti potrebbero entrare in colli (cisternette, big bags, fusti, etc..) e in quel caso dovranno essere stoccati in FC1 e/o FC2 indipendentemente dal destino successivo.

Si evidenzia che ciascun stoccaggio, per garantirne la tracciabilità questi verranno etichettati al momento dell'accettazione con destinazione "D" di Smaltimento, o "R" di Recupero, evidenziando con opportuna etichettatura i rifiuti Pericolosi.

**24. Fornire una stima dei quantitativi e tipologie dei rifiuti trattati (annualmente/giornalmente) tramite frantumatore e/o vaglio ed indicare se sarà individuata un'area specifica per le operazioni sopracitate o in che modo saranno movimentati i macchinari nell'area dell'impianto.**

In merito ai rifiuti soggetti a frantumazione e/o vagliatura, è evidente che sono da ricondursi ai solo rifiuti solidi palabili, la cui elencazione dei codici EER è riportata nell'[\*Allegato n. 4 Schemi a blocchi e bilanci di massa\*](#) , aggiornato come richiesto.

Il trattamento di frantumazione/vagliatura è funzionale ai successivi trattamenti di miscelazione e/o inertizzazione. Ad oggi la quantità totale annua di rifiuti trattati oscilla tra 25.000 e 50.000 tonnellate circa. La maggior parte dei rifiuti vengono inviati a filtropressatura (in particolare i CER 010507, 010508 e 161002), mentre sono in minoranza quelli inviati ad inertizzazione (prevalentemente i CER 010507, 170503\* e 170504).

Ad oggi non è possibile stimare per lo scenario futuro i quantitativi di rifiuti trattati suddivisi per linea di trattamento, ma sarà cura del gestore darne pronta contezza all'ente controllore, mediante report bimestrali per il primo anno di esercizio e successivamente annuali mediante il report previsto per legge dall'autorizzazione AIA.

Si ipotizzano quantitativi massimi di trattamento pari a 80.000 t/anno.

Si conferma che il vaglio ed il tritatore resteranno collocati come da planimetria flussi Tav. - Allegato 3E.2 già agli atti; non si prevede pertanto la movimentazione di detti macchinari in impianto. Qualora fosse necessario detti macchinari potrebbero essere temporaneamente spostati in altro impianto esterno a quello in esame.

**25. Le vasche di stoccaggio di rifiuto liquido in ingresso VM, VO, VN, VA non sono coperte così come l'area inertizzazione (baie - vasche BF, BE, VH, VI, VL), descrivere le tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi (BAT 19 d,e,g).**

Le vasche di stoccaggio di rifiuto liquido in ingresso VM, VO, VN, VA così come l'area inertizzazione (baie - vasche BF, BE, VH, VI, VL) saranno coperte da tettoie, come già indicato negli elaborati planimetrici. Dette tettoie sono state autorizzate nelle modifiche dell'AIA previgente, ma non ancora installate in impianto: in questa sede si provvederà a realizzare dette protezioni richieste.

**26. In merito alla gestione delle acque di processo evidenziare in planimetria la rete di raccolta e di avvio alle vasche di stoccaggio e successivamente all'impianto di depurazione (BAT 19.f).**

Nella planimetria Tav Allegato 3B.1 già agli atti cui si rimanda, è indicata mediante colorazione verde la rete di raccolta e di avvio alle vasche di stoccaggio e/o a pozzetti a tenuta. Le acque di processo saranno inviate dai sistemi di raccolta ad impianto di depurazione esterno all'impianto mediante autobotte.

**Acque meteoriche**

**27. Relativamente alle vasche di raccolta "stoccaggio acque a depurazione" in cui confluiscano anche le "acque meteoriche dilavanti" provenienti dai piazzali, alla luce dei cambiamenti climatici che hanno dato luogo a recenti eventi pluviometrici estremi, si chiede di fornire indicazioni circa i quantitativi di pioggia utilizzati nei calcoli idraulici del progetto, al fine di confermare o meno la correttezza del dimensionamento di suddette vasche.**

La configurazione di progetto prevede la raccolta delle "acque meteoriche dilavanti" dalle superfici pavimentate scoperte quantificabili in 4.154 m<sup>2</sup>.

La quantificazione dei relativi volumi di acque attese può essere ragionevolmente effettuata attraverso la moltiplicazione di detta superficie con l'analisi dei dati storici di pioggia, misurati con la centralina presente in impianto e rendicontati nelle Relazioni Annuali d'impianto.

ANNO	PIOGGIA (MM)	VOLUME ACQUE METEORICHE DILAVANTI (M <sup>3</sup> )	N. RIEMPIIMENTI SISTEMA DI STOCCAGGIO
2012	435,40	1.809	1.809/900 = 2,0
2013	364,20	1.513	1.513/900 = 1,7
2014	977,66	4.061	4.061/900 = 4,5
2015	421,40	1.750	1.750/900 = 1,9
2016	685,00	2.845	2.845/900 = 3,2
2017	436,20	1.812	1.812/900 = 2,0
2018	543,60	2.258	2.258/900 = 2,5
2019	946,20	3.931	3.931/900 = 4,4
2020	841,60	3.496	3.496/900 = 3,9

**Fig.9. Tabella di stima dei volumi di acque meteoriche dilavanti**

Le vasche di progetto dedicate allo stoccaggio di dette acque meteoriche dilavanti hanno una capacità utile di 225 m<sup>3</sup> per una volumetria complessiva di 900 m<sup>3</sup> e permette un batch medio di stoccaggio di circa 2-4 volte l'anno, condizione che garantisce la gestione di ogni evento eccezionale

ipotizzabile.

28. **Il progetto, prevedendo la realizzazione di tettoie che consentano lo stoccaggio dei colli al coperto, di fatto minimizza i potenziali impatti che potrebbero essere indotti dal dilavamento delle stesse. Tale situazione produce un incremento di acque bianche che verranno scaricate nei limitrofi corpi idrici superficiali. Si chiede di indicare l'incremento dei volumi di acque che verranno scaricate in acqua superficiale indicandone la compatibilità con il corso d'acqua recettore.**

La realizzazione delle tettoie in progetto attiene ad una superficie incrementale di 244 m<sup>2</sup>, il progetto prevede altresì la demolizione di una sezione di impianto (ex FB) con superficie in decremento di 104 m<sup>2</sup>.

Globalmente il progetto attiene quindi ad una superficie incrementale di raccolta delle acque bianche di circa 140 m<sup>2</sup>, considerando il volume di pioggia annuale più significativo degli ultimi anni, ovvero i 977,66 mm misurati per il 2014, è possibile ipotizzare un incremento dei volumi di acque che verranno scaricate in acqua superficiale di circa 137 m<sup>3</sup>/anno.

Si consideri che ad oggi l'impianto è autorizzato a scaricare indicativamente 12.000 m<sup>3</sup>/anno nel fosso poderale adiacente la proprietà, confluyente nel Dugale Mesino e successivamente nel canale Quarantoli; si ritiene pertanto compatibile l'incremento di cui sopra.

#### **Impatto sulla matrice Aria**

29. **In merito all'eventuale presenza del gruppo elettrogeno di emergenza, fonte di emissioni in atmosfera eccezionali in condizioni prevedibili, chiarire nel caso tipo di alimentazione e potenzialità.**

In impianto non è presente un gruppo elettrogeno di emergenza.

30. **Il nuovo assetto impiantistico prevede l'adozione di un vaglio e di un tritratore mobili che possono essere utilizzati anche in serie; tenuto conto di tali innovazioni nello scenario in progetto, si chiede:**
- a. che venga effettuata una stima delle emissioni di polveri (PM10) derivanti dalle attività di vagliatura e frantumazione dei rifiuti, in termini di polveri PM10 espresse in g/h e in kg o ton/anno;**
  - b. effettuare una stima delle emissioni diffuse di particolato PM10 dell'intera area impiantistica.**

Nel seguito si procede a dare dettaglio dei fattori di emissione delle polveri che hanno condotto ad una valutazione di “impatto negativo basso” evidenziando l’entità dei differenti contributi riconducibili a:

- movimentazione inerti (operazioni di movimentazione di carico/scarico interni all’impianto), e operazioni di trattamento (vagliatura e/o frantumazione);
- stima delle emissioni diffuse di particolato PM10 dell’intera area impiantistica.

#### **Operazioni di movimentazione e trattamento**

I principali cicli omogenei di emissione sono così suddivisi:

- a) fase di emissione del particolato durante la movimentazione di carico/scarico del rifiuto;
- b) fase di emissione del particolato durante il trattamento del rifiuto.

a) Ratei emissivi - attività di movimentazione, determina un'emissione diffusa in atmosfera di particolato, variabile con l'umidità del materiale movimentato e con l'intensità del campo di vento presente in quel momento.

L’US-EPA (ovvero l’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente statunitense) ha proposto nella pubblicazione “AP 42, Fifth Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors” nella sezione “15.2.3 Heavy Construction Operations”, una formula sperimentale per il calcolo del fattore emissivo di PM10 in atmosfera da operazioni di movimentazione, compattazione e carico/scarico di materiali, a seconda dell’umidità degli stessi.

$$EF_{\text{movimentazione}} = 0,0016 \cdot k \cdot \frac{\left(\frac{V_v}{2,2}\right)^{1,3}}{\left(\frac{U}{2}\right)^{1,4}}$$

dove EF è il fattore di emissione espresso in Kg per tonnellata di materiale movimentato, k è un fattore moltiplicativo per il tipo di particolato (vale 0,35 per PM10), Vv è la velocità del vento espressa in metri al secondo, U è la percentuale di umidità del materiale.

Nella figura seguente è visibile la curva che rappresenta il fattore emissivo al variare della percentuale di umidità del materiale stesso e della velocità del vento.

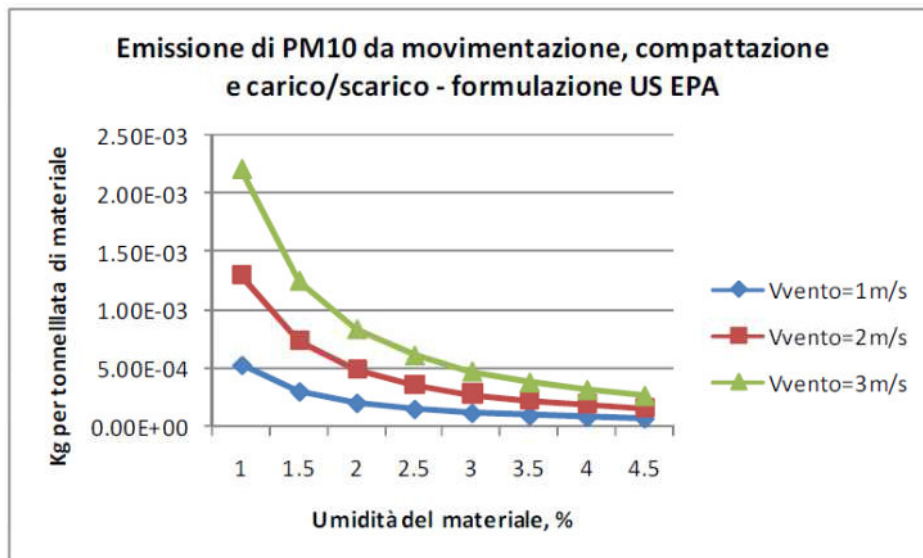


Fig.10. Grafico del fattore di emissione di polveri sottili PM10 derivanti da attività di movimentazione di materiali sciolti; al variare dell'umidità del materiale e delle velocità del vento

Considerando un vento medio di 2 m/s, e una umidità del materiale del 4 %, il rateo EF risulta di 0,000187 kg/t di materiale movimentato; considerando la potenzialità nominale dell'impianto di 180 t/h, si ottiene un fattore emissivo temporale pari a:

PM10: 0,0094 g/s.

b) Ratei emissivi - trattamento: L'attività di triturazione e vagliatura di materiale determina un'emissione diffusa in atmosfera di particolato, differenziata per sotto-attività specifica.

L'US-EPA (ovvero l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente statunitense) ha proposto nella pubblicazione "AP 42, Fifth Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors" nella sezione "15.2.3 Heavy Construction Operations", un fattore emissivo sperimentale per la stima delle emissioni di PM10 in atmosfera da operazioni di triturazione, con o senza misure di mitigazione di abbattimento.

	senza abbattimento		con abbattimento	
	PM10	PM2,5	PM10	PM2,5
<i>estrazione con perforazione</i>	4,00E-05	2,40E-05	0,00E+00	0,00E+00
<i>frantumazione primaria</i>	-	-	-	-
<i>frantumazione secondaria</i>	4,30E-03	2,58E-03	3,70E-04	2,22E-04
<i>frantumazione terziaria</i>	1,20E-03	7,20E-04	2,70E-04	1,62E-04
<i>frantumazione fine</i>	7,50E-03	4,50E-03	6,00E-04	3,60E-04
<i>vagliatura</i>	4,30E-03	2,58E-03	3,70E-04	2,22E-04
<i>vagliatura fine</i>	3,60E-02	2,16E-02	1,10E-03	6,60E-04
<i>nastro trasportatore</i>	5,50E-04	3,30E-04	2,30E-05	1,38E-05

Fig.11. Tabella dei fattori di emissione per PM10 e PM2,5 per ogni singola sotto-operazione di frantumazione, macinazione (fonte US-EPA). kg per tonnellata di materiale movimentato

Il rateo di emissione, considerando la sommatoria di vagliatura e triturazione, è quindi calcolato in



0,00064 kg/t di materiale movimentato; si noti infatti che detti macchinari (vaglio e frantumatore) sono infatti dotati di sistemi di abbattimento polveri.

In particolare il vaglio sarà dotato di cannon fog mobile, mentre il frantumatore è dotato di un sistema integrato di ugelli per l'abbattimento delle polveri con barra spruzzatrice, con altezza di scarico della bocca a circa 3 m (si vedano schede tecniche di seguito allegate).

Considerando la potenzialità nominale dell'impianto di 180 t/h, si ottiene un fattore emissivo temporali pari a:

PM10: 0,032 g/s.

Sommando i ratei di emissione di polveri stimati (a + b), e considerando con sorgente estesa all'area preposta al trituratore vaglio comprensiva delle zone di scarico e carico, per una superficie di circa 1.000 m<sup>2</sup>, si ottiene un valore di emissione pari a:

PM10: 4,14 E-05 g/s\*m<sup>2</sup>.

Per il calcolo di ricaduta delle polveri è stato utilizzato il software Screen View (Screening Air Dispersion Model SCREEN 3) della Lakes Environmental Software, che si basa sull'applicazione del modello ISC (Industrial Source Complex) redatto da EPA nel 1995. Il calcolo è stato effettuato inserendo come dati le condizioni peggiorative, con sorgente estesa all'area preposta al trituratore vaglio, comprensiva delle zone di scarico e carico, per una superficie di circa 1000 m<sup>2</sup> ed utilizzando coefficiente di dispersione rurale. Il terreno è stato considerato semplice e piano, senza alcuna barriera naturale, e la meteorologia basata su classe di stabilità atmosferica Pasquill, riferimento per l'applicazione del modello di diffusione ISC utilizzato: considerando le condizioni peggiorative è stata scelta la classe di stabilità F, tipica per l'area presa in esame.

I dati ottenuti sono riassunti nel seguente grafico della curva di ricaduta polveri che mostra i valori di concentrazione di PM10 rispetto alla distanza dalla sorgente.

I risultati evidenziano che il limite di legge (PM10 = 50 µg/m<sup>3</sup>) non è mai superato e che la massima concentrazione risulta essere pari a 23,4 µg/m<sup>3</sup>; si allegano i tabulati di calcolo di ricaduta.

```
***** SCREEN3 MODEL *****
**** VERSION DATED 13043 ****
ENTER TITLE FOR THIS RUN (UP TO 79 CHARACTERS):
Ricaduta PM10 Attività MIR di ACR SpA
ENTER SOURCE TYPE: P FOR POINT
      F FOR FLARE
      A FOR AREA
      V FOR VOLUME
ALSO ENTER ANY OF THE FOLLOWING OPTIONS ON THE SAME LINE:
N - TO USE THE NON-REGULATORY BUT CONSERVATIVE BRODE 2
MIXING HEIGHT OPTION,
nn.n - TO USE AN ANEMOMETER HEIGHT OTHER THAN THE REGULATORY
(DEFAULT) 10 METER HEIGHT.
SS - TO USE A NON-REGULATORY CAVITY CALCULATION ALTERNATIVE
Example - PN 7.0 SS (entry for a point source)
ENTER SOURCE TYPE AND ANY OF THE ABOVE OPTIONS:
A N
ENTER EMISSION RATE (G/(S-M**2)):
```

```

4.14-05
ENTER SOURCE RELEASE HEIGHT (M):
21.5
ENTER LENGTH OF LARGER SIDE FOR AREA (M):
40
ENTER LENGTH OF SMALLER SIDE FOR AREA (M):
25
ENTER RECEPTOR HEIGHT ABOVE GROUND (FOR FLAGPOLE RECEPTOR) (M):
18
ENTER URBAN/RURAL OPTION (U=URBAN, R=RURAL):
R
SEARCH THROUGH RANGE OF DIRECTIONS TO FIND THE MAXIMUM?
ENTER Y OR N:
N
ENTER DIRECTION RELATIVE TO THE DIRECTION PERPENDICULAR TO THE SMALLER SIDE:
90
ENTER CHOICE OF METEOROLOGY;
1 - FULL METEOROLOGY (ALL STABILITIES & WIND SPEEDS)
2 - INPUT SINGLE STABILITY CLASS
3 - INPUT SINGLE STABILITY CLASS AND WIND SPEED
3
ENTER STABILITY CLASS, 1(=A) TO 6(=F):
6
ENTER ANEMOMETER HEIGHT WIND SPEED (M/S):
2
USE AUTOMATED DISTANCE ARRAY? ENTER Y OR N:
Y
ENTER MIN AND MAX DISTANCES TO USE (M):
1 3000
*****
*** SCREEN AUTOMATED DISTANCES ***
*****
*** TERRAIN HEIGHT OF 0. M ABOVE STACK BASE USED FOR FOLLOWING DISTANCES ***
DIST  CONC      U10M  USTK MIX HT  PLUME  MAX DIR
(M) (UG/M**3)  STAB (M/S) (M/S) (M) HT (M) (DEG)
-----
1. 0.7321E-12  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
100. 18.63  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
200. 22.73  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
300. 18.36  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
400. 14.07  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
500. 10.86  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
600. 8.563  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
700. 6.918  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
800. 5.776  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
900. 4.919  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1000. 4.267  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1100. 3.765  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1200. 3.369  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1300. 3.042  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1400. 2.774  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1500. 2.552  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1600. 2.360  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1700. 2.195  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1800. 2.051  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
1900. 1.926  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2000. 1.815  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2100. 1.720  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2200. 1.632  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2300. 1.553  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2400. 1.480  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2500. 1.414  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2600. 1.354  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2700. 1.298  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2800. 1.246  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
2900. 1.198  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.
3000. 1.154  6  2.0  3.0 10000.0  21.50  90.

```

Fig.12. Tabulato di calcolo ricaduta polveri PM10

In merito alla valutazione delle emissioni diffuse in impianto, come riepilogato anche nella specifica planimetria di cui all'Allegato 3A già agli atti, le emissioni diffuse in impianto sono individuate dai macchinari vaglio e frantumatore [Emissione E1] e dall'impianto di scarica [Emissione E2].

Ad oggi l'impianto di scarica è esaurito, si segnala tuttavia l'attività di stoccaggio Messa in riserva R13 sui Lotti 3A1 e 3A2: di fanghi inertizzati e/o filtropressati: la misurazione già attualmente posizionata in prossimità di detti lotti, conferma che detta movimentazione non produce emissioni significative di polveri. Ciò detto si ritiene corretto assumere quale unica fonte di emissioni in atmosfera diffuse di polveri all'interno dell'impianto la presenza di vaglio e frantumatore sopra analizzati, con relativo areale di ricaduta polveri.

### Sistema di abbattimento polveri a servizio del vaglio

**Cannon fog** per la bagnatura dei cumuli, posizionati a terra, con bocca di lancio a circa 1,5 m. I cannon fog sono speciali ugelli che producono piccolissime gocce d'acqua atomizzata. Il flusso d'aria trasporta a breve o a lunga distanza l'acqua atomizzata. Il cannon fog crea delle gocce di dimensioni intorno ai 60-120 micron, ideali per "catturare" la polvere, la quale ha una dimensione media di 80 micron. Le particelle di polvere si uniscono facilmente alle goccioline delle stesse dimensioni; mentre gocce troppo grandi, vedi irrigatori, attraversano il banco di polvere senza abbatterla. L'adozione di questi sistemi garantisce un notevole risparmio idrico in quanto i normali irrigatori utilizzano una quantità d'acqua dieci volte superiore a quella del cannon fog. Lo stesso può essere altresì orientato, se necessario alla bocca di alimentazione del vaglio,

illustrativa (fig. 4) e si rimanda per gli aspetti di dettaglio allo specifico elaborato grafico integrativo allegato alla presente relazione.

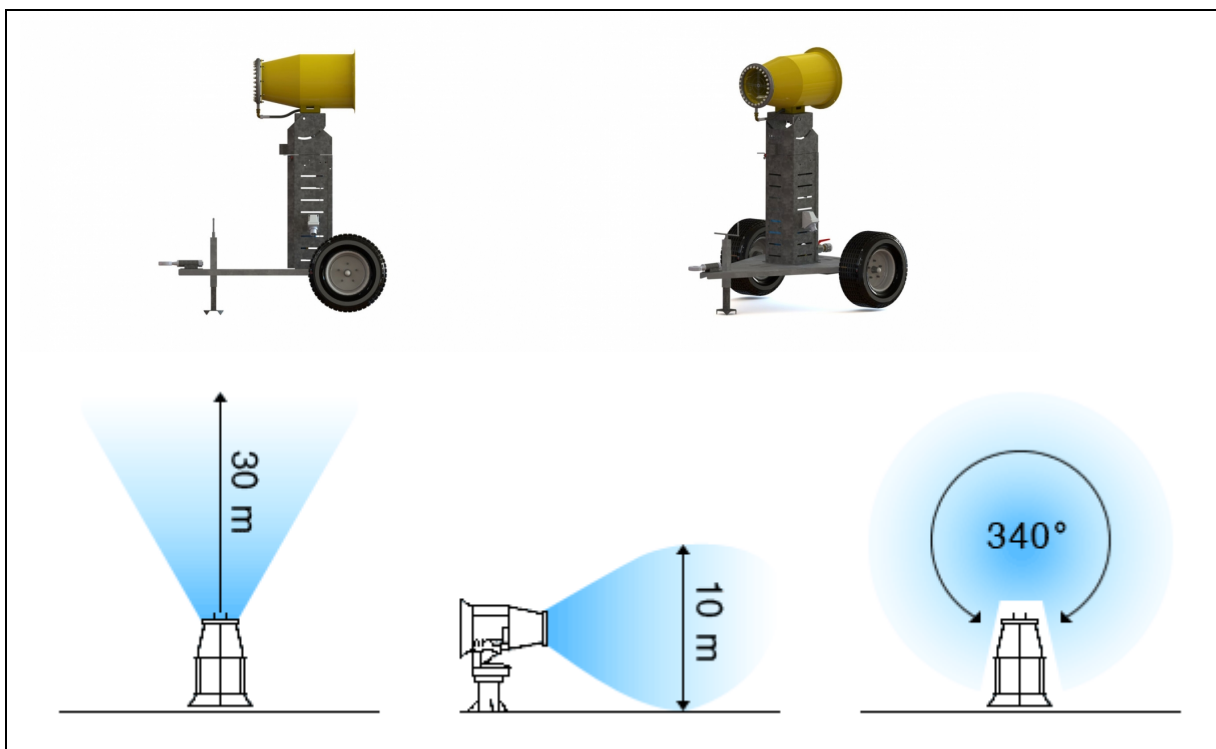


Fig.13. CANNON FOG MOD. DEMOLITOR 40



UTM 60.15

**Caratteristiche tecniche barre spruzzatrici con pompa per abbattimento polveri UTM 60.15**

Le barre sono 2 e sono dotate di ugelli spruzzatori a ventaglio che sono posizionati come segue : nr 2 ugelli sulla bocca di scarico del nastro (fig.3) e nr 4 ugelli all'uscita dello stesso dal trituttore (fig.2) .

Ogni ugello spruzzatore a ventaglio ha un diametro di 0,8 mm, la forma dello spruzzo è a cono 30° e funziona ad una pressione max di 2,5 bar con una portata max di 0,54 l/minuto .

La macchina è dotata altresì di attacco ad innesto per l'alimentazione dell'acqua da effettuarsi, o con la rete idrica, o con una pompa (vedi foto sotto ) che soddisfi le caratteristiche sopra riportate.

La barra è posizionata all'uscita della bocca di frantumazione e va ad agire sul materiale che si è appena depositato sul nastro trasportatore.

Caratteristiche pompa: modello POMPA FLOJET SERIE DUPLEX 600D3135E1

Portata max 7,4 l/min a 0 Bar

Portata 3 l/min a 4,7 Bar

Pressione max 4.7 Bar



Fig.1



Fig.2

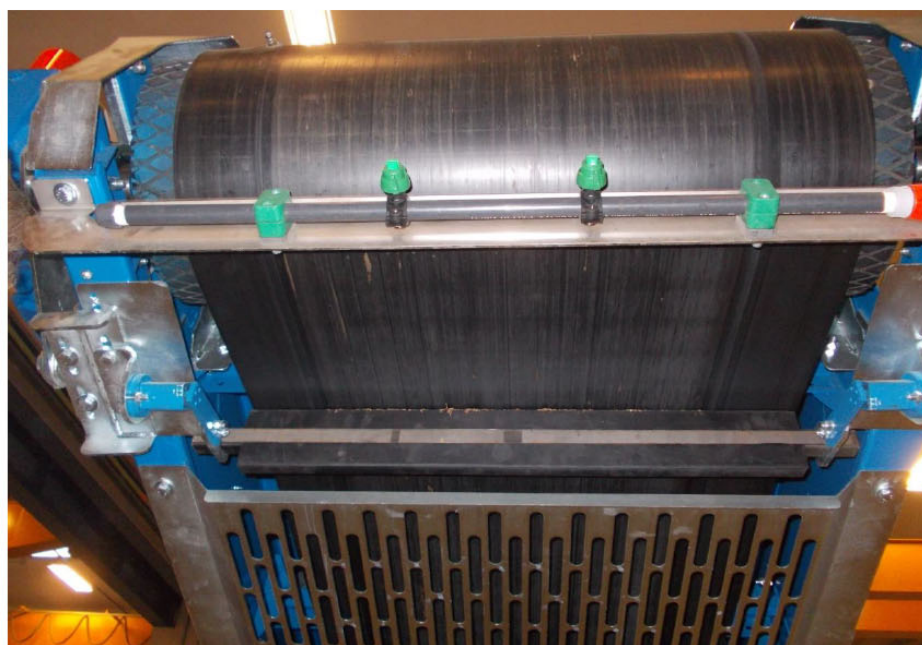


Fig.3

---

CAMS S.r.l.  
Via Giulio Golini, 301 40024 Castel San Pietro Terme (Bologna ) Tel.051 6946612 Fax 051 6946650

31. In considerazione del fatto che il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) classifica il Comune di Mirandola come area di superamento del valore limite giornaliero per i PM10 (Allegato 2-A PAIR-2020) e che l'art. 20 delle NTA del PAIR riporta che, "la valutazione di impatto ambientale relativa a progetti ubicati in aree di superamento, si può concludere positivamente qualora il progetto preveda le misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni introdotte, con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi insediamenti ridotte al minimo", si chiede di argomentare le misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni introdotte.

In questa sede si è condotta una valutazione delle misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni in atmosfera introdotte come richiesto, si rimanda pertanto al documento allegato [\*Elementi integrativi inerenti gli aspetti di emissione in atmosfera.\*](#)

#### Traffico indotto

32. Nella documentazione trasmessa non risulta essere presente un'analisi del traffico indotto dal nuovo assetto impiantistico e conseguentemente non è stata effettuata nessuna stima delle emissioni derivanti dall'incremento del traffico indotto. Si ribadisce l'incoerenza di quanto dichiarato nell'Allegato 9 "Sintesi non tecnica" e nell'allegato 1 "Relazione tecnica di AIA" in merito alla richiesta di un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti con quanto asserito al paragrafo B.10.5 del "SIA-Quadro di riferimento progettuale" "il progetto attiene infatti ad un incremento delle capacità produttive annuali, senza apportare modifiche sostanziali alle quantità massime conferite giornalmente, perciò in fase di esercizio non si attende alcun mutamento significativo." Si ritiene inoltre incoerente quanto asserito al paragrafo B.10.5 del "SIA-Quadro di riferimento progettuale": "la modifica in progetto non apporta un incremento del traffico veicolare indotto dall'attività dell'impianto" con la richiesta di aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare. Si chiede pertanto di:
- a. integrare lo studio con una stima del traffico indotto in cui devono essere specificati le tipologie di mezzi di trasporto, i tragitti e le distanze chilometriche percorse dai mezzi pesanti all'interno del Comune di Mirandola;
  - b. valutare l'incremento del traffico indotto sulle arterie stradali interessate da tali transiti all'interno del comune di Mirandola;
  - c. effettuare una stima delle emissioni derivanti dal traffico indotto per lo scenario in progetto, in termini di emissioni di PM10 e NOX in g/km/h, t/anno/km e t/anno sull'intero



territorio comunale, da confrontare con le relative emissioni del macrosettore traffico del comune di Mirandola desunto dall'inventario Inemar 20171.

In questa sede si è condotta una valutazione degli aspetti relativi al traffico indotto come richiesto, si rimanda pertanto al documento allegato [Elementi integrativi inerenti gli aspetti di emissione in atmosfera.](#)

### Emissioni odorigene

33. Si ritiene necessario acquisire documentazione ed informazioni tecniche aggiuntive con particolare riguardo alle emissioni odorigene che potrebbero derivare conseguentemente alle modifiche in progetto, relative alle l'introduzione di molteplici tipologie di rifiuti da poter trattare nell'impianto, rispetto ai quali si nutrono perplessità circa le caratteristiche odorigene; alcuni esempi (elenco non esaustivo):

- 050117 bitumi;
- 080113\* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose;
- 080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13;
- 160305\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose;
- 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05;
- 190702\* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose;
- 190703 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02.

Si ritiene pertanto necessario vengano fornite le seguenti integrazioni:

- a. descrizione puntuale del ciclo produttivo e del trattamento cui risulterà possibile sottoporre i rifiuti ingressati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare origine ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi, modalità di gestione, ecc.);
- b. identificazione delle sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;
- c. caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa



degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo;

d. descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;

e. descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività;

f. area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;

g. qualora l'impatto odorigeno non dovesse risultare trascurabile dovrà essere presentato anche uno studio di impatto odorigeno condotto mediante modello matematico di simulazione delle ricadute di odore al suolo, redatto seguendo i criteri indicati dall'Allegato 1 della DGR Lombardia n.3018 del 15/02/2012.

h. Conseguente aggiornamento delle BAT 1 punto XIV, BAT 10, BAT 12, BAT 14.

Il gestore preferisce ritirare la proposta di trattamento di rifiuti potenzialmente odorigeni, si riaggiorna quindi di seguito l'elenco dei EER aggiuntivi richiesti in impianto, indicando barrati i codici di cui si intende ritirata la richiesta.

IMPIANTO – ATTIVITA' IPPC 5.1	
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)
<del>050117</del>	<del>bitumi</del>
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070608*	altri fondi e residui di reazione
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
<del>080113*</del>	<del>fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</del>
<del>080114</del>	<del>fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13</del>
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
120117	materiale abrasivo di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

IMPIANTO – ATTIVITA' IPPC 5.1	
EER	Descrizione (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.)
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
<del>160305*</del>	<del>rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose</del>
<del>160306</del>	<del>rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05</del>
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
<del>190702*</del>	<del>percolato di discarica, contenente sostanze pericolose</del>
<del>190703</del>	<del>percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02</del>

Fig.16. Elenco dei nuovi codici EER richiesti, con indicazione dei codici da stralciare, di cui si ritira la richiesta

## Rumore

34. Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto di trattamento dei rifiuti liquidi e di inertizzazione, con aumento della potenzialità complessiva, e l'aggiunta di vaglio e trituratore mobili (nuove attività), utilizzabili anche in serie, per il trattamento dei rifiuti in ingresso o per ottimizzare il trattamento di filtropressatura o inertizzazione già effettuato presso l'impianto. Per quanto riguarda la componente acustica, nel documento "Verifica Impatto Acustico attività produttiva" (All.6) si riportano sommarie valutazioni riguardo la propagazione del rumore correlata al funzionamento degli impianti produttivi nel nuovo assetto da autorizzare e si allegano elaborati tecnici redatti nel 2019 e 2015 per indicare l'impatto acustico degli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e di inertizzazione, e un

elaborato tecnico di aprile 2021, relativo ad un altro impianto (ACR di Reggiani Albertino, via Statale Nord località Quaderlina), per descrivere il rumore del frantoio da inserire in Via Belvedere; per quest'ultimo elaborato, si fa presente che le valutazioni restituite al confine aziendale e ai ricettori riguardano uno scenario non pertinente (altro sito) rispetto a quello da valutare nel presente procedimento di PAUR. Ciò premesso, per procedere ad una compiuta valutazione degli impatti nei confronti dell'ambiente circostante l'insediamento e dei ricettori più prossimi si rende necessario richiedere un nuovo elaborato d'impatto acustico che contenga:

a. caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore per lo stato di progetto, con indicazione dei tempi di funzionamento delle medesime; per le nuove sorgenti sonore da inserire nel sito d'impianto di via Belvedere si ritengono adeguati anche i livelli sonori ottenuti da misure fonometriche effettuate su impianti analoghi, che però dovranno essere contestualizzati allo scenario di progetto;

b. calcolo di propagazione dei livelli di rumore ambientale, da restituire in forma tabellare sia al confine aziendale che in prossimità dei ricettori individuati, che dovranno attestare il rispetto dei valori limite di immissione, assoluto e differenziale; nel qual caso il funzionamento degli impianti si protragga anche in orari serali e notturni, le valutazioni relative al rispetto dei limiti dovranno essere estese anche al periodo notturno;

c. per la componente rumore si ritiene necessario siano fornite anche valutazioni sulla componente traffico indotto dall'impianto e dai mezzi di movimentazione impiegati all'interno dell'impianto.

Si allega il nuovo elaborato d'impatto acustico che contenga gli elementi richiesti.

#### Controlli Radiometrici

35. Nelle relazioni di VIA e di AIA viene citata l'installazione di un portale per i controlli radiometrici, in considerazione che la ditta non effettua nessuna operazione su rottami o altri materiali metallici di risulta, e che non ingressa materiale sanitario si chiede di chiarire le motivazioni di tale scelta. Si evidenzia che per i controlli radiometrici deve essere predisposta apposita procedura validata da un Esperto di Radioprotezione con abilitazione II o III grado, tale procedura non è presente tra gli elaborati forniti dalla ditta.

La necessità di introdurre un portale radiometrico in impianto è strettamente correlato alle morchie di cui al codice EER 05 01 03\* che provengono dai fondami dei serbatoi della raffinerie.

Gli idrocarburi estratti dal sottosuolo possono infatti presentare delle radioattività naturali (TENOR) che vanno controllati in ingresso ed in uscita verso i temovalorizzatori.

Si allega la procedura prevista per i controlli radiometrici dedicata a detta tipologia di rifiuti, validata da un Esperto di Radioprotezione con abilitazione II o III grado.

36. In merito al controllo delle acque meteoriche di ruscellamento e superficiali, il gestore propone “per i punti di monitoraggio S1, S2, A2, B2 (punti di controllo dell’impianto di discarica), l’eliminazione del parametro Idrocarburi totali e sostituzione del parametro Azoto Nitrico con il parametro Nitrati.” Per le acque di percolazione, nel punto di controllo presso la vasca di raccolta, il gestore propone l’eliminazione dei parametri Solventi Organici Azotati (Anilina, Para-Toluidina, Difenilammina) o IPA (Sommatoria IPA, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno (1,2,3,-c,d)pirene, Pirene, Pesticidi Totali Fosforati, Pesticidi Totali non Fosforati.

Si chiede di argomentare la proposta che verrà successivamente valutata.

Acque meteoriche di ruscellamento e superficiali:

Il parametro Idrocarburi Totali ha mostrato negli anni un andamento sempre al di sotto del limite di rilevabilità strumentale, salvo per alcuni isolati casi che sono stati identificati come outlayer. Per questo motivo, e per il fatto che per la stessa matrice nell’adiacente Discarica RIECO tale parametro non viene ricercato, riteniamo sia ragionevole richiederne l’eliminazione dal pacchetto analitico attuale. Per quanto riguarda la sostituzione del parametro Azoto Nitrico con il parametro Nitrati, la richiesta è volta solo ad uniformare il pacchetto analitico con quello dell’adiacente Discarica RIECO, per poter eventualmente effettuare dei confronti ancora più precisi sui dati.

Acque di percolazione:

I parametri Solventi Organici Azotati (Anilina, Para-Toluidina, Difenilammina), IPA (Sommatoria IPA, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno (1,2,3,-c,d)pirene, Pirene), Pesticidi Totali Fosforati e Pesticidi Totali non Fosforati hanno mostrato negli anni un andamento sempre al di sotto del limite di rilevabilità strumentale. Per questo motivo, e per il fatto che per la stessa matrice nell’adiacente Discarica RIECO tali parametri non vengono ricercati, riteniamo sia ragionevole richiederne l’eliminazione dal pacchetto analitico attuale.

***Aspetti ambientali - POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI RISPETTO ALLE BAT***

37. In merito al confronto predisposto dal gestore rispetto alle BAT, si richiede alla ditta di fornire tabella confronto BAT in formato editabile e si richiedono le seguenti integrazioni:
- BAT 1: fornire copia del SGA contenente i piani di gestione poiché in diverse BAT viene richiamato tale documento;
  - BAT 2 lett. a :presentare procedura di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti;
  - BAT 2 lett. b , 40 e 52: presentare procedura di accettazione rifiuti;
  - BAT 2 lett. c: presentare procedura per la tracciabilità e l'inventario dei rifiuti;
  - BAT 2 lett.d: sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita: dal trattamento vengono generati solo rifiuti, presentare procedura di caratterizzazione del rifiuto in uscita;
  - BAT 2 lett f: confrontare le procedure aziendali di miscelazione con quanto definito dalle DGR Veneto n. 119/18 e DGR Lombardia n. IX /35/96 del 2012;
  - BAT 2 lett. g: aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;
  - BAT 3: relativamente alle riduzione delle emissioni in acque ed atmosfera - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;
  - BAT 4 b: relativamente alle aree di deposito rifiuti - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;
  - BAT 4 d: relativamente ai rifiuti imballati - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;
  - BAT 5: in merito alla movimentazione di rifiuti polverosi - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;
  - BAT 7 e 20: il gestore evidenzia la necessità di confrontarsi con il BAT AEL per la definizione dei limiti, si evidenzia che in riferimento ai parametri oggetto di monitoraggio che presentano limiti diversi (più alti o più bassi) tra normativa nazionale e BAT-AEL, per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente, il VLE deve coincidere con il valore massimo del range ad eccezione dei casi in cui il valore della norma settoriale sia inferiore e in tal caso tale valore sarà il BAT AEL da utilizzare;
  - BAT, 10, 12, 13: adeguare a seguito degli esiti delle valutazioni ODORI richieste;
  - BAT 19 d, e, g: tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste.
  - BAT 19 h: monitoraggio perdite potenziali- aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;

o BAT 19 f: In merito alla gestione delle acque di processo - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste;

o BAT 19 i: la scheda AIA citata non è pertinente in quanto la BAT non è relativa al deposito temporaneo dei rifiuti ma al deposito temporaneo delle acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali. Aggiornare la BAT in quanto viene citata la scheda AIA "i";

o BAT 21 a, b: Piano gestione in caso di incidente - aggiornare la BAT secondo le integrazioni richieste.

In merito alle procedure richieste si allegano alla presente:

- [Manuale SGI](#), contenente i piani di gestione integrati di qualità sicurezza e ambiente;

- [PRQ 7.6 Procedure di gestione impianto](#), contenente:

- Procedura di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti,
- Procedura di accettazione rifiuti,
- Procedura per la tracciabilità e l'inventario dei rifiuti,
- Sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita: dal trattamento vengono generati solo rifiuti, presentare procedura di caratterizzazione del rifiuto in uscita.

In merito alle procedure aziendali di miscelazione si conferma che le stesse sono conformi alla normativa vigente, ed in particolare rispettano tutti i criteri definiti dalla DGR Lombardia n. IX /35/96 del 2012; la DGR Veneto n. 119/18 è rispettata invece solo in parte, condizione dovuta al fatto che detta DGR non è allineata con la norma nazionale; poiché l'impianto è insediato in Emilia Romagna, pare corretto essere conformi alla normativa nazionale e Regionale Lombardia, anziché a quella della Regione Veneto.

Si allega alla presente la versione editabile della [tabella di confronto BAT](#) aggiornata ed integrata secondo le richieste sopra riepilogate (le modifiche sono evidenziate in rosso per comodità di lettura).

In merito all'aggiornamento delle BAT relative alla valutazione odori si evidenzia che Il gestore ha preferito ritirare la proposta di trattamento di rifiuti potenzialmente odorigeni, si è quindi aggiornato l'elenco dei EER aggiuntivi richiesti in impianto, come descritto al precedente Punto 33 cui si rimanda.